

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente ed energia	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ – UD/AIA/57

Decreto n. 2448

Trieste, 30 DIC. 2014

Rettifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'installazione di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, gestita dalla Società Taglio S.n.c. di Nizzetto Tarcisio & C. – Società Agricola, sita nel Comune di Rive d'Arcano (UD).

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999";

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per

l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1832 del 5 ottobre 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto dell'Azienda Nizzetto Maurizio con sede legale nel Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Rive d'Arcano (UD), via Carpacco, 61/1, frazione Rodeano Alto, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 768 del 16 aprile 2013, con il quale:

- 1) è stata volturata, a favore della Società Taglio S.n.c. di Nizzetto Tarcisio & C. Società Agricola con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011;
- 2) è stato modificato l'Allegato C al decreto n. 1832/2011;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 2715 del 18 dicembre 2013, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1832

del 5 ottobre 2011, come volturata e modificata con il decreto n. 768 del 16 aprile 2013;

Considerato che con il citato decreto di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n. 2715/2013, conseguente alla comunicazione del Gestore di conferimento di tutta la lettiera esausta ad azienda esterna specializzata che gestisce un impianto per la produzione di energia elettrica, alimentato da fonti rinnovabili, non sono state tolte dall'Allegato B, al decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011, le non più pertinenti prescrizioni relative allo stoccaggio e all'accumulo temporaneo degli effluenti zootecnici palabili;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio competente n. 1832 del 5 ottobre 2011, come volturata e modificata con i decreti n. 768 del 16 aprile 2013 e n. 2715 del 18 dicembre 2013, eliminando le suddette prescrizioni;

DECRETA

1. E' rettificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 1832 del 5 ottobre 2011, come volturata e modificata con i decreti del Direttore del servizio competente n. 768 del 16 aprile 2013 e n. 2715 del 18 dicembre 2013, rilasciata a favore della Società Taglio S.n.c. di Nizzetto Tarcisio & C. Società Agricola con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20.

Art. 1 – Rettifica dell'autorizzazione integrata ambientale

1. L'Allegato B al decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO B

Il gestore dell'impianto deve, entro 12 mesi dal ricevimento dell'autorizzazione integrata ambientale, rispettare le seguenti prescrizioni:

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- se non presenti nell'impianto dovranno essere installati abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua;
- se non presenti nell'impianto dovranno essere installati e mantenuti in efficienza dei contatori idrici per la registrazione dei consumi;
- nel caso la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.

Art. 2 – Disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso in originale alla Società Taglio S.n.c. di Nizzetto Tarcisio & C. Società Agricola. Copia del decreto stesso è inviato, al Comune di Rive d'Arcano, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.
2. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.



ambd2

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - UD/AIA/57

Decreto n. 2715

Trieste, 18 DIC. 2013

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011, come modificata con il decreto n. 768 del 16 aprile 2013.

**TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. –
SOCIETA' AGRICOLA**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, di seguito denominato servizio competente n. 1832 del 5 ottobre 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, a favore della Ditta NIZZETTO MAURIZIO con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via

Basaldella, 1, frazione Tauriano, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Rive d'Arcano (UD), via Carpacco, 61/1, frazione Rodeano Alto;

Visto il decreto del Direttore del Servizio competente n. 768 del 16 aprile 2013, con il quale:

- l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011, è stata volturata a favore della Società Taglio S.n.c. di Nizzetto Tarcisio & C. Società Agricola con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20;
- è stato modificato l'Allegato C al decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011;

Vista la nota datata 30 ottobre 2013, pervenuta in data 19 novembre 2013, con la quale la Società Taglio S.n.c. di Nizzetto Tarcisio & C. Società Agricola ha comunicato che a partire dal giorno 30 settembre 2013 non effettua più l'utilizzo agronomico dei reflui prodotti, ma conferisce tutta la lettiera esausta ad azienda esterna specializzata, che gestisce un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

Vista la nota prot. n. 37574 del 10 dicembre 2013, con la quale il Servizio competente ha trasmesso tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), al Comune di Rive d'Arcano, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", copia della citata nota della Società datata 30 ottobre 2013;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011, come modificata con il decreto n. 768 del 16 aprile 2013, consistente:

- nell'abrogazione dell'articolo 4 del citato decreto n. 1832/2011;
- nella sostituzione dell'Allegato A al decreto n. 1832/2011;
- nella cassazione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto n. 1832/2011;

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' abrogato l'articolo 4 del decreto del Direttore del Servizio competente n. 1832 del 5 ottobre 2011.

Art. 2 - L'Allegato A al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1832 del 5 ottobre 2011, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI		STATO DI ATTUAZIONE ¹	NOTE	
Buone pratiche agricole come BAT.	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	applicata	
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	applicata	
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	applicata	
		Programma di manutenzione degli impianti	applicata	
		Interventi sulle strutture di servizio	applicata	
		Pianificazione delle attività	applicata	

¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	Applicata	
		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	applicata	
		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile	applicata	
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	applicata	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	applicata	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	non applicata	le cisterne d' acqua sono utilizzate solo estemporaneamente per eventuali trattamenti sanitari. la copertura rende difficoltosa la gestione e la manualità dell'intervento

1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	Applicata	
	Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	applicata	
	Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	applicata	
	Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	applicata	
	Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	applicata	
	Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	applicata	
	Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	applicata	
	Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	applicata	
	Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	applicata	
	Adozione di programmi luce	applicata	
	Utilizzo di lampade a fluorescenza	applicata	

	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	Applicata	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	applicata	
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	applicata	
		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	applicata	
		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	applicata	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	applicata	
2. Tecniche nutrizionali come BAT	2.1 Alimentazione per fasi		applicata	
	2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali		applicata	
	2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi		applicata	
	2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile		applicata	
	2.5 Integrazione della dieta con altri additivi		applicata	

3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	non pertinente	
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	applicata	
5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti			non pertinente	l'azienda non pratica attività di compostaggio

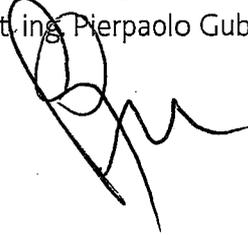
6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	applicata	gli effluenti vengono ceduti ad azienda agricola dotata di stoccaggio effluenti in attesa dell' utilizzo agronomico
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	applicata	le superfici dei capannoni sono già considerate stoccaggio (dm 7 aprile 2006 art. 7 c.4)
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	non applicata	
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore (in convenzione)
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore (in convenzione)
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	applicata	trattasi della vasca di stoccaggio presso l' azienda dell' utilizzatore (in convenzione)
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	non pertinente	trattasi di materiali palabili
	6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	non pertinente	trattasi di materiali palabili

7. BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	non pertinente	Cessione lettiera a Ditta terza specializzata
--	----------------	---

Art. 3 - E' cassato l'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del Servizio competente n. 1832 del 5 ottobre 2011.

Art. 4 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 1832/2011 e n. 768/2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Pierpaolo Gubertini





	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 7687

STINQ - UD/AIA/57

D.Lgs. 152/2006. Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011.

**Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. -
SOCIETÀ AGRICOLA**

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. STINQ-1832-UD/AIA/57 del 5 ottobre 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Rive d'Arcano (UD), via Carpaccio, 61/1, frazione Rodeano Alto, da parte della Ditta NIZZETTO MAURIZIO, con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 12 marzo 2013 con la quale il sig. Nizzetto Tarcisio, in qualità di legale rappresentante della SOCIETÀ TAGLIO S.N.C. di Nizzetto Tarcisio & C. SOCIETÀ AGRICOLA, ha comunicato che, a partire dal 29 gennaio

2013, il nuovo gestore dell'allevamento avicolo, sito in Rive D'Arcano (UD), frazione Rodeano Alto, via Carpaccio, 61/1, è la SOCIETÀ TAGLIO S.N.C. di Nizzetto Tarcisio & C. SOCIETÀ AGRICOLA, con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, P.I. 01111120935, C.F.00496120304, REA – PN 43481;

Vista la domanda del 12 marzo 2013, con la quale il sig. Tarcisio Nizzetto, ha chiesto la voltura a favore della SOCIETÀ TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C.- SOCIETÀ AGRICOLA, con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20, dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1832/2011;

Vista la nota del 30 marzo 2013 con la quale la Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. SOCIETÀ AGRICOLA ha precisato che il sig. Tarcisio Nizzetto svolge le funzioni di referente AIA, secondo quanto indicato in tabella 1, dell'Allegato C al decreto n. 1832/2011;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di procedere alla voltura dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1832/2011, ed alla modifica della stessa consistente nella sostituzione del paragrafo "RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO", di cui all'Allegato C, al decreto stesso (pagina 17 del decreto n. 1832/2011);

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1832 del 5 ottobre 2011, è volturata a favore della Società TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C.- SOCIETÀ AGRICOLA, con sede legale in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Valvasone, 20.

Art. 2 – All'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", al decreto n. 1832 del 5 ottobre 2011 del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna il paragrafo "RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO" (pagina 17 del decreto), viene sostituito dal seguente:

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1 – Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C.- SOCIETÀ AGRICOLA	NIZZETTO TARCISIO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Udine

Art. 3 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente atto, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 1832/2011.

Trieste, **16 APR. 2013**



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ing. Pierpaolo Gubertini



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1832

STINQ - UD/AIA/57

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

Ditta NIZZETTO MAURIZIO

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la delibera di giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1246 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare";

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Vista la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione

dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare;

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

Vista la domanda del 16 marzo 2007, con la quale la Ditta NIZZETTO MAURIZIO con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005, sito in Comune di Rive d'Arcano (UD), via Carpacco, 61/1, frazione Rodeano Alto;

Vista la nota prot. n. ALP.10-14217-UD/AIA/57 del 2 maggio 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Ditta;

Vista la nota prot. n. ALP.10-14230-UD/AIA/57 del 2 maggio 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Rive d'Arcano, alla Provincia di Udine – Servizio risorse idriche e Servizio risorse ambientali, ad ARPA FVG ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli, la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta;

Considerato che la Ditta ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 3 giugno 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Atteso che in data 26 novembre 2008 è pervenuta la Dichiarazione del Gestore dell'impianto asseverata presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Spilimbergo e la quietanza riguardante il pagamento dell'attività istruttoria;

Visto il Verbale della prima seduta della Conferenza di servizi svoltasi in data 26 febbraio 2009, dal quale risulta che:

- il consulente tecnico della Ditta fa una breve descrizione dell'attività svolta presso lo stabilimento di Rive d'Arcano (UD) frazione Rodeano Alto, via Carpacco;
- il rappresentante del CAFC S.p.a. ricorda che la partecipazione avviene in virtù della Convenzione fra AATO Centrale Friuli e CAFC S.p.a. (artt. 16 e 17 l.r. 13/2005) e che la competenza riguarda solo lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 2009/23696 del 16 febbraio 2009, con la quale la provincia di Udine chiede documentazione integrativa;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 1501/2009/TS/GRI/107 del 9 febbraio 2009, con la quale ARPA FVG chiede integrazioni documentali;

- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 21 del 8 gennaio 2009, con la quale l'AATO Centrale Friuli comunica che il rilascio di un'eventuale autorizzazione allo scarico in fognatura è di competenza del CAF C S.p.a., gestore del segmento idrico relativo alla fognatura e depurazione del Comune di Aiello del Friuli, sulla base del regolamento di fognatura vigente;
- il rappresentante della Regione dà lettura della nota prot. n. 5218/07 del 22 giugno 2007, con la quale il Comune di Rive d'Arcano ha espresso parere favorevole di conformità urbanistica dell'allevamento in argomento;
- la Conferenza di servizi dà seguito, relativamente alle problematiche sollevate, ad approfondita discussione;
- la Conferenza di servizi chiede alla Ditta di ripresentare la documentazione AIA sulla base delle richieste formulate;

Conclusioni

- la Conferenza di servizi ritiene di chiedere alla Ditta di presentare la documentazione AIA sopra menzionata, in numero di 7 copie, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del verbale della Conferenza stessa;
- la Conferenza di servizi ritiene di sospendere il procedimento in attesa di ricevere la documentazione richiesta;

Vista la nota prot. n. ALP.10-6577-UD/AIA/57 del 4 marzo 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Rive d'Arcano, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", all'AATO Centrale Friuli ed alla Ditta, il verbale della prima conferenza dei servizi e le note di richiesta integrazioni;

Vista la nota del 19 maggio 2009, con la quale la Ditta ha inviato le integrazioni richieste in sede di Conferenza di servizi;

Vista la nota Prot. ALP.10-15735- UD/AIA/57 del 8 giugno 2009, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Rive d'Arcano, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" e all'AATO Centrale Friuli, le integrazioni documentali fornite dalla Ditta con la citata nota del 19 maggio 2009;

Considerato che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

Vista la nota prot. n. 2487/10/SA/PA/12 del 19 marzo 2010, con la quale ARPA FVG ha trasmesso l'istruttoria;

Considerato che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005, prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

Vista la nota prot. ALP.10-57708-UD/AIA/57 del 29 settembre 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso sotto forma di bozza, al Comune di Rive d'Arcano, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli, il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

Preso atto che non è pervenuta, da parte degli Enti, nei termini di cui sopra, alcuna

osservazione riguardo la bozza di autorizzazione integrata ambientale trasmessa dal Servizio competente;

Vista la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come si seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Rive d'Arcano (UD), via Carpacco, 61/1, frazione Rodeano Alto, da parte della Ditta NIZZETTO MAURIZIO con sede legale in Comune di Spilimbergo (PN), via Basaldella, 1, frazione Tauriano;

Art. 2 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 3 - La Ditta applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 4 - La Ditta adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 5 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore

dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 6 - Qualora la Ditta intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 - La Ditta, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 8 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 9 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 10 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 11 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

Art. 12 - La Ditta provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 13 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del

versamento di cui all'articolo 12 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art.14 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 12 del presente decreto.

Art. 15 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 17 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste,

- 5 OTT. 2011



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini



masma - ambd2



ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI		STATO DI ATTUAZIONE ¹	NOTE	
Buone pratiche agricole come BAT.	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	Applicata	
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	Applicata	
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	Applicata	Attuazione di misure di prevenzione
		Programma di manutenzione degli impianti	Applicata	
		Interventi sulle strutture di servizio	Applicata	
		Pianificazione delle attività	Applicata	



¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	Applicata	
		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	Applicata	
		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile.	Applicata	Misuratore consumi in fase di installazione
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	Applicata	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	Applicata	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	Non pertinente	Trattasi di cisterne interne all'allevamento
	1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	Applicata	
		Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	Applicata	
		Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	Applicata	
		Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	Applicata	Movimentatori d'aria interni

		Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	Applicata	
		Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	Applicata	
		Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	Applicata	
		Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	Applicata	
		Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	Applicata	
		Adozione di programmi luce	Applicata	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	Applicata	

	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	Applicata	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	Non Applicata	Utilizzo criteri tabellari DPGR 0295/Pres. Dd 27/10/2008
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	Applicata	
		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	Applicata	
		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	Applicata	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	Applicata	

2 Tecniche nutrizionali come BAT		2.1 Alimentazione per fasi	Applicata	
		2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali	Applicata	
		2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	Applicata	
		2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	Applicata	
		2.5 Integrazione della dieta con altri additivi	Applicata	
3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco		
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	Applicata	
5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti			NON PERTINENTE	Trattasi di lettiera di allevamento

6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche		
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione		
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	Applicata	
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	Non applicata	Distribuzione ai sensi del DPRG 0295/Pres. Del 27/10/2008
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	Non applicata	Distribuzione ai sensi del DPRG 0295/Pres. Del 27/10/2008
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	Non applicata	Distribuzione ai sensi del DPRG 0295/Pres. Del 27/10/2008
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile	

7 BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	Trattasi di materiale palabile
	7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	Applicata	Trattasi comunque di lettiere di allevamento, non di pollina

ALLEGATO B

Il gestore dell'impianto dovrà, Entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, rispettare le seguenti prescrizioni:

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti.
- Se non presenti nell'impianto dovranno essere installati abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua;
- Se non presenti nell'impianto dovranno essere installati e mantenuti in efficienza dei contatori idrici per la registrazione dei consumi;
- nel caso la Ditta intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.



ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.



RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	DITTA NIZZETTO MAURIZIO	NIZZETTO MAURIZIO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Udine

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)
1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/ accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità

1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite ditta specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			
1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Ditta dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	- un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; (2)	3

⁽²⁾ Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.



PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)

PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007



disponibilità in convenzione da **ZONA VULNERABILE** N al campo 14,91

quantità di lettieria disponibile da allevamento polli **643** N al campo 14,91

Caratteristiche della unità omogenea **Suoli Irigui - Comuni Alta Pianura**

Caratteristiche della rotazione - tipo **mais 80%** sau (ha) **50,53**

Altre superfici fuori rotazione **frumento 11%** sau (ha) **39,80**

coltivazione **soja 9%** sau (ha) **5,70**

epoca di applicazione effluenti **mais** sau (ha) **0,63**

frumento prod. unit. (t/ha) **14,0**

soja prod. unit. (t/ha) **-**

mais prod. unit. (t/ha) **5,70**

frumento prod. unit. (t/ha) **8,0**

soja prod. unit. (t/ha) **4,5**

mais prod. unit. (t/ha) **-**

frumento prod. unit. (t/ha) **-**

soja prod. unit. (t/ha) **-**

mais prod. unit. (t/ha) **-**

frumento prod. unit. (t/ha) **-**

soja prod. unit. (t/ha) **-**

mais prod. unit. (t/ha) **-**

frumento prod. unit. (t/ha) **-**

soja prod. unit. (t/ha) **-**

mais prod. unit. (t/ha) **-**

frumento prod. unit. (t/ha) **-**

soja prod. unit. (t/ha) **-**

mais prod. unit. (t/ha) **-**

frumento prod. unit. (t/ha) **-**

soja prod. unit. (t/ha) **-**

mais prod. unit. (t/ha) **-**

frumento prod. unit. (t/ha) **-**

soja prod. unit. (t/ha) **-**

epoca di applicazione effluenti **mais** totale **60,00**

frumento **primavera** **60,00**

soja **autunno** **-**

mais **primavera** **-**

frumento **parz.1** **13,930**

soja **parz.2** **13,930**

mais **tot.** **13,930**

frumento **kg N** **25,00**

soja **kg N** **25,00**

mais **kg N** **25,00**

frumento **kg N** **1,140**

soja **kg N** **1,140**

mais **kg N** **1,140**

frumento **kg N** **35**

soja **kg N** **65**

mais **kg N** **1,763**

frumento **kg N** **3,250**

soja **kg N** **-**

mais **kg N** **-**

frumento **kg N** **1,487**

soja **kg N** **13,583**

mais **kg N/ha** **29,74**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

Gestione effluenti: **mais** conc.org.in presemina (mc/ha) **15,0**

frumento conc.org.in presemina (mc/ha) **8,0**

soja conc.org.in presemina (mc/ha) **-**

mais **totale** **23,0**

frumento **%** **65,2**

soja **%** **34,8**

mais **%** **0,60**

frumento **%** **0,60**

soja **%** **0,60**

mais **totale N org.** **7,140**

frumento **kg N** **1,487**

soja **kg N** **13,583**

mais **kg N/ha** **29,74**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

Interventi con concimazione chimica azolata: **mais** conc.org.in presemina (mc/ha) **15,0**

frumento conc.org.in presemina (mc/ha) **8,0**

soja conc.org.in presemina (mc/ha) **-**

mais **totale** **23,0**

frumento **%** **65,2**

soja **%** **34,8**

mais **%** **0,60**

frumento **%** **0,60**

soja **%** **0,60**

mais **totale N org.** **7,140**

frumento **kg N** **1,487**

soja **kg N** **13,583**

mais **kg N/ha** **29,74**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

mais **kg N/ha** **-**

frumento **kg N/ha** **-**

soja **kg N/ha** **-**

EQUAZIONE DELL' AZOTO **mais** Y x B = Nc + Nf + An + (Kc x Fo) + (Kc x Fc) **6,443**

frumento **153,59**

soja **81,37**

mais **totale** **6,672**

frumento **kg/ha** **6,113**

soja **kg/ha** **464**

mais **kg/ha** **-**

frumento **kg** **6,113**

soja **kg** **464**

mais **kg** **-**

frumento **kg** **6,113**

soja **kg** **464**

mais **kg** **-**

frumento **kg** **6,113**

soja **kg** **464**

mais **kg** **-**

frumento **kg** **6,113**

soja **kg** **464**

mais **kg** **-**

frumento **kg** **6,113**

soja **kg** **464**

mais **kg** **-**

frumento **kg** **6,113**

soja **kg** **464**

mais **kg** **-**

frumento **kg** **6,113**

soja **kg** **464**

mais **kg** **-**

frumento **kg** **6,113**

soja **kg** **464**

disponibilità residua **134**

Verifica di allevamento **134**

Verifica di concimazione chimica **134**

Verifica di azoto **134**

Verifica di N **134**

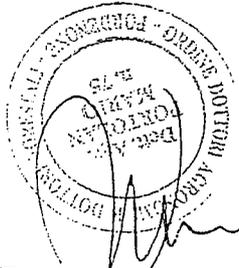


TABELLA 4

RIEPILOGO DATI PUA

GESTORE	vulnerabilità zone	SUPERFICI (ettari)				TIPOLOGIA COLTURALE					Tipologia effluenti utilizzata		
		CATASTALE	SAU	MAIS	ORZO	FRUMENTO	SOJA	Altro	Liquame /separato suini (mc)	effluenti avicoli polli da carne	effluenti avicoli polli da totale		
Nizzetto Maurizio	no	3,21	3,21	3,21	-	-	-	-	-	-	-	58	58
Caporal Federico	no	12,78	12,78	10,90	2,28	-	-	-	-	-	-	203	203
Lanz Hannes	no	35,30	19,14	12,74	-	-	-	6,40	-	-	-	229	229
Pätziale Z. NON V.N.	si	51,29	35,13	26,45	2,28	-	-	6,40	-	-	-	490	490
Clarino Giovanni	si	6,42	4,70	4,70	-	-	-	-	-	-	-	71	71
Occhialini Luca	si	55,11	50,53	39,80	5,70	4,50	-	-	0,53	-	-	643	643
Pätziale Z.V.N.		61,53	55,23	44,50	5,70	4,50	-	-	0,53	-	-	713	713
totale		112,82	90,36	70,95	7,98	4,50	6,40	0,53	1,203	1,203	1,203	1	0,05

VERIFICHE

GESTORE	vulnerabilità zone	SAU ettari	Fabbisogno effettivo di Azoto kg	Apporto Totale di Azoto organico complessivi (kg)		Azoto organico efficiente complessivi (kg)		percentuale efficienza
				unitari (kg)	complessivi (kg)	unitari (kg)	complessivi (kg)	
Nizzetto Maurizio	no	3,21	1.043	333	1.070	200	642	60,00
Caporal Federico	no	12,78	3.606	294	3.753	176	2.252	60,00
Lanz Hannes	no	19,14	3.725	222	4.247	133	2.548	60,00
Pätziale Z. NON V.N.	si	35,13	8.374	9.070	9.070	5.442	60,00	60,00
Clarino Giovanni	si	4,70	1.396	278	1.306	167	783	60,00
Occhialini Luca	si	50,53	13.583	236	11.900	141	7.140	60,00
Pätziale Z.V.N.		55,23	14.979	13.206	13.206	7.923	60,00	60,00
totali		90,36	23.353	22.276	22.276	13.365	60,00	60,00

EQUAZIONE DELL' AZOTO

$Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fo) + (Kc \times Fc)$

GESTORE	SAU ettari	Y x B	Nc	Nf	An	K o x Fo	Kc x Fc	Quantità N a saldo	Note motivazione scarfo
Caporal Federico	12,78	3.949	-	488	831	2.252	1.354	-	-
Lanz Hannes	19,14	4.459	-	510	1.244	2.548	1.422	-	246 azotofissazione
Clarino Giovanni	4,70	1.513	-	188	306	783	613	-	-
Occhialini Luca	50,53	15.070	-	1.763	3.250	7.140	6.577	-	134 azotofissazione
totali	39,83	26.115	-	3.077	5.839	13.365	10.367	-	379 azotofissazione

